



Chivasso, 11 Agosto 2014
interrogazione urgente a risposta scritta

Delibera di giunta del 7 agosto 2014 – Art. 159 del Testo Unico Enti Locali

a Presidenza del Consiglio Comunale
Sig. Claudio CAREGGIO – Sig. Emanuel BAVA
protocollo@pec.comune.chivasso.to.it

Visto che

L'art. Art. 159 del Testo Unico Enti Locali, Parte II, Titolo I regola le norme sulle esecuzioni nei confronti degli enti locali;

il comma 2 prevede che *“Non sono soggette ad esecuzione forzata, a pena di nullità rilevabile anche d'ufficio dal giudice, le somme di competenza degli enti locali destinate a:*

a) pagamento delle retribuzioni al personale dipendente e dei conseguenti oneri previdenziali per i tre mesi successivi;

b) pagamento delle rate di mutui e di prestiti obbligazionari scadenti nel semestre in corso;

c) espletamento dei servizi locali indispensabili.”;

il comma 3 specifica che *“Per l'operatività dei limiti all'esecuzione forzata di cui al comma 2 occorre che l'organo esecutivo, con deliberazione da adottarsi per ogni semestre e notificata al tesoriere, quantifichi preventivamente gli importi delle somme destinate alle suddette finalità.”*

Considerato che

in data 11 agosto la segreteria comunale informa tutti i consiglieri comunali delle deliberazioni prese durante la riunione di giunta del 7 agosto 2014 dove al primo punto dell'elenco risulta: *“Definizione dei limiti all'esecuzione forzata ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. n.267/2000 relativamente al 2° semestre 2014”.*

a metà agosto, in fretta e furia la giunta delibera che, a quanto ci è dato di conoscere e a termini di legge, mette al sicuro la cassa comunale al fine di garantire il funzionamento della macchina amministrativa contro eventuali pignoramenti;

fortemente preoccupato per una delibera che non trova giustificazioni nella routine amministrativa chivassese

chiedo a Sindaco e assessore competente di conoscere

i motivi che hanno portato a deliberare d'urgenza richiamandosi ai limiti all'esecuzione forzata ai sensi dell'art.159 del D.Lgs. 267/2000.

Con osservanza,

Primo firmatario: Marco Marocco